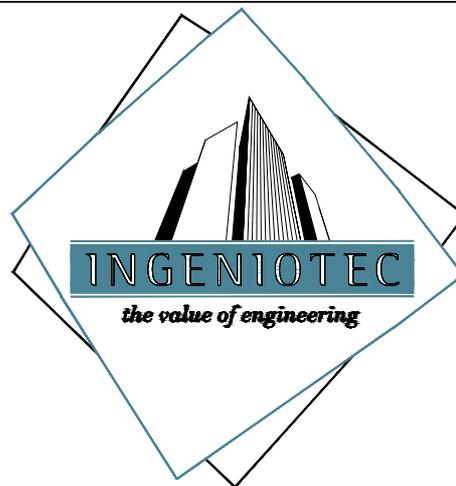


www.ingeniotec.com  
e-mail: info@ingeniotec.com



via Calibri, n°63/A - 36022 CASSOLA (VI)  
tel.0424-514117-fax: 0424-382615

**TITOLO PROGETTO:**

**INTERVENTO DI RIPRISTINO DI UN TRATTO STRADA DI COLLEGAMENTO  
AD UN NUCLEO ABITATO IN LOCALITA' PELE' NEL COMUNE DI VALLI DEL  
PASUBIO - OPERE INTEGRATIVE COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO**

**PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO**

**COMMITTENTE:**

Comune di Valli del Pasubio



via Bruno Brandellero, 46  
36030 Valli del Pasubio (VI)  
tel. 0445/630406  
tecnico@comune.vallidelpasubio.vi.it

**PROGETTISTA:**

Ing. Paolo Zilio



via Calibri, 63/A  
36022 Cassola (VI)  
tel. 0424/514117  
fax 0424/382615  
paolo.zilio@ingeniotec.com

**DIRETTORE LAVORI E COORDINATORE PER LA SICUREZZA:**

Ing. Paolo Zilio



via Calibri, 63/A  
36022 Cassola (VI)  
tel. 0424/514117  
fax 0424/382615  
paolo.zilio@ingeniotec.com

**OGGETTO ELABORATO:**

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**

CODICE  
ELABORATO **IC233 - PERL015 - R00**

**CTB STAMPA:**

standard\_strutture\_rev 08

**SCALA:**

REV:	DATA:	MOTIVO:	ESEGUITO:	CONTROLLATO:	APPROVATO:
r00	Aprile 2012	Emissione	F.Mocellin	P.Zilio	P.Zilio

INGENIOTEC si riserva a termini di legge la proprieta' di questo documento, con divieto di riprodurlo,  
di consegnarlo o di renderlo comunque noto a Terzi senza preventiva autorizzazione.





1	PREMESSE.....	3
1.1	Nota introduttiva.....	3
1.2	Inquadramento geografico .....	3
2	VINCOLI .....	4
2.1.1	Vincolo Zone boscate art.34 .....	4
2.1.2	Vincolo idrogeologico art.34 .....	5
2.1.3	Vincolo corsi d'acqua art.34 .....	6
2.1.4	Vincolo paesaggistico .....	7
2.1.5	Note e considerazioni ai vincoli .....	8
3	IMPATTO PAESAGGISTICO.....	8
4	ASPETTO FAUNISTICO .....	8
5	IMPATTI ASSOCIATI ALL'OPERA .....	9
6	ZONE DI IMPORTANZA COMUNITARIA .....	9
7	CONCLUSIONI .....	9



## 1 PREMESSE

### 1.1 Nota introduttiva

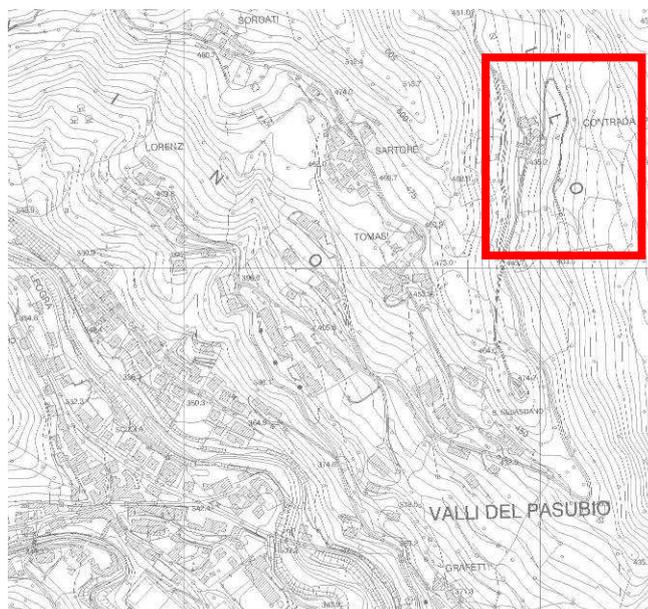
A seguito delle intense precipitazioni verificatesi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010, nel comune di Valli del Pasubio si sono riscontrate situazioni di rischio idrogeologico più o meno importanti legate a fenomeni di smottamenti e frane.

Tali fenomeni oltre a modificare l'aspetto geomorfologico del paesaggio hanno coinvolto opere civili e infrastrutturali, mettendo a rischio l'incolumità e la sicurezza della popolazione. In questo scenario di emergenza nasce l'attività progettuale dell'intervento in oggetto alla presente relazione descrittiva. In particolare il sito ricade nel comune di Valli del Pasubio presso la contrà Pelè e l'oggetto di tale intervento riguarda il completamento della sistemazione dei dissesti che hanno coinvolto la suddetta contrada.

La Provincia di Vicenza sta provvedendo a far ripristinare il tratto di strada che conduce alla contrada, tuttavia lo stato attuale dei luoghi porta il Comune di Valli del Pasubio ad intervenire per completare questi lavori di sistemazione con delle opere aggiuntive atte a prevenire e limitare di fatto il ripetersi degli episodi già avvenuti.

### 1.2 Inquadramento geografico

Il sito di intervento come detto ricade nel comune di Valli del Pasubio presso contrà Pelè, si riportano la localizzazione geografica e l'inquadramento sulla C.T.R.:



*CTR elemento n°102084 Valli del Pasubio*

Il comune di Valli del Pasubio è situato vicino al pianoro del Pasubio, nella parte centro-occidentale della provincia, a confine con quella di Trento (Trentino-Alto Adige), è posta tra Posina, Schio, Torrebolicino, Recoaro Terme, Vallarsa (TN) e Trambileno (TN).

Il centro montano presenta un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche molto accentuate, con valori compresi tra i 314 e i 2.150 metri sul livello del mare. Il territorio è per lo più boscato, con alcune zone distinte a prati e pascolo.



## 2 VINCOLI

I lavori non interesseranno zone umide, parchi nazionali o riserve, zone classificate come protette dalla legislazione o aree con particolari protezioni. Trovandoci comunque in presenza di un territorio montano caratterizzato da un uso esclusivamente agreste e boschivo e in presenza di corsi d'acqua, i vincoli sono quelli tipicamente correlati a zone di questo tipo. Si riportano nel seguito tali vincoli.

### 2.1.1 Vincolo Zone boscate art.34

L'area di intervento è sottoposta a vincolo di zone boscate





### 2.1.2 Vincolo idrogeologico art.34

L'area di intervento è sottoposta a vincolo idrogeologico





### 2.1.3 Vincolo corsi d'acqua art.34

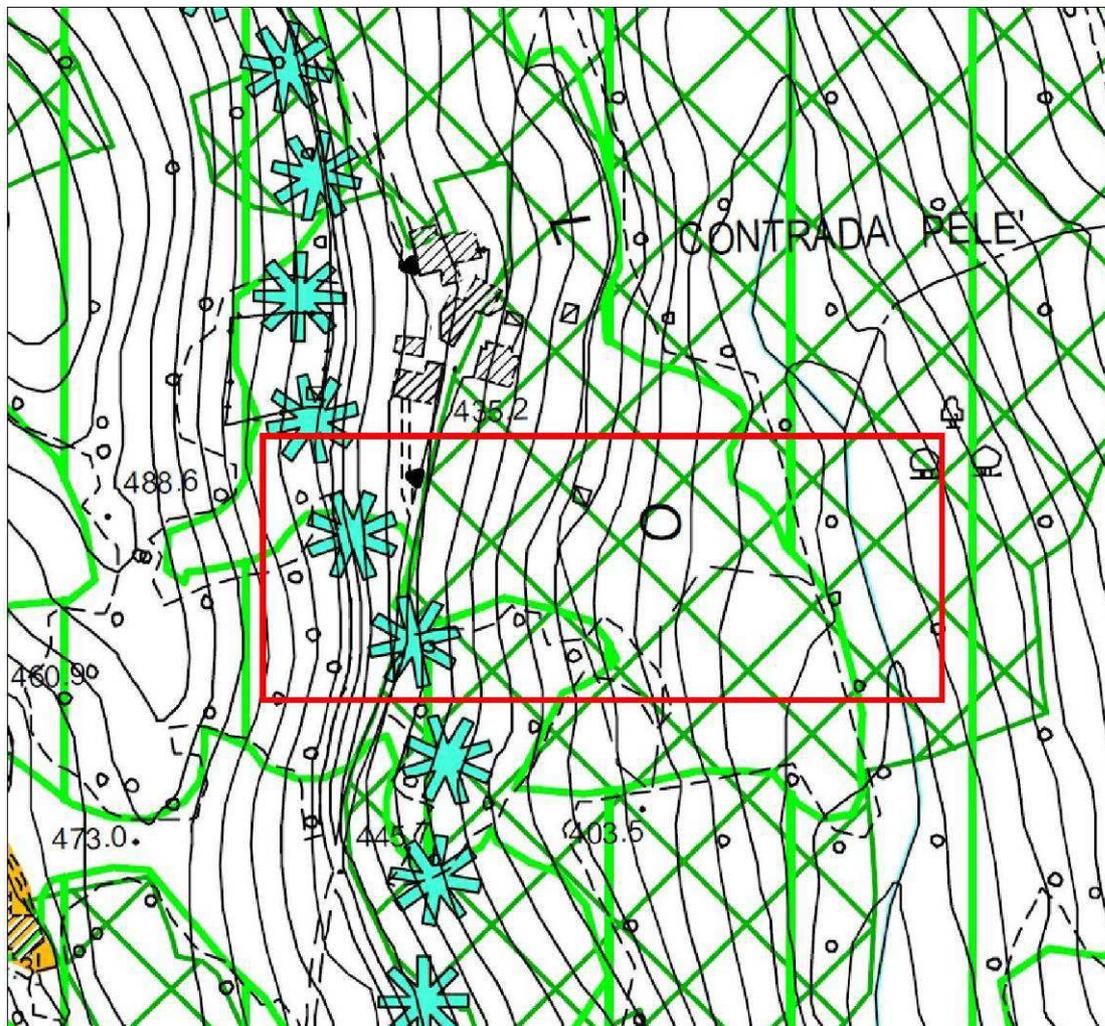
Pur non interessando l'area di intervento si evidenzia comunque la vicinanza al torrente che scorre a valle.



Scala	1:1.800	COORDINATE DI STAMPA	
Sistema di Riferimento	GAUSS BOAGA OVEST	N.O. X: 1.676.360	Y: 5.068.295
Data di stampa	16/12/2010	S.E. X: 1.676.699	Y: 5.067.879

### 2.1.4 Vincolo paesaggistico

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico come si evince dalla carta dei vincoli:



	Vincolo paesaggistico D.Lgs.42/2004 – Zone Boscate
	Vincolo paesaggistico D.Lgs.42/2004 – Corsi d'acqua
	Vincolo paesaggistico D.Lgs.42/2004 – Usi civili
	Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.23, n. 3267



### 2.1.5 Note e considerazioni ai vincoli

Come visto l'area di intervento è sottoposta a vincoli:

per zone boscate  
per corsi d'acqua  
per zone con rischio idrogeologico

Per tutti i vincoli il rimando è all'art. 34 del piano territoriale di coordinamento provinciale per il quale:  
la Provincia recepisce quanto stabilito dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267."

Cioè:

"Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli artt. 7, 8 e 9 possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque."

Nel nostro caso l'intervento in oggetto, le modifiche allo stato attuale dei luoghi saranno minime anzi riproporranno l'aspetto originale del sito.

## 3 IMPATTO PAESAGGISTICO

Trattandosi di opere di difesa del suolo dal punto di vista paesaggistico gli interventi suggeriti non determineranno un impatto sui luoghi.

Infatti non vi sarà necessità ne di rimuovere alcun arbusto, albero o cespuglio, ne apportare modifiche alla morfologia del terreno dei suoi aspetti di pendenze o destinazioni d'uso.

L'esecuzione delle opere per la regimazione delle acque pluviali avrà il duplice scopo di migliorare la stabilità dello stesso e prevenire futuri fenomeni di dissesto garantendo la funzionalità del sito e la sicurezza delle persone. Inoltre essendo quest'ultime opere interrate di adeguata profondità non andranno ad inficiare ne sull'aspetto finale del luogo ne sulla sua destinazione d'uso.

Particolare attenzione inoltre sarà posta all'utilizzo di materiali adeguati a un ripristino ambientale in modo tale da impiegare terreni di cava o reperiti in sito valutando di volta in volta l'impiego del terreno o l'eventuale trasporto in discarica qualora le caratteristiche non risultino soddisfacenti ai fini del ripristino delle condizioni originarie.

Una volta ultimati i lavori di risistemazione, l'area interessata dai lavori, specialmente quelli di movimento terra, non presenterà differenze con lo stato originario e il risultato finale si reintegrerà al meglio col paesaggio.

## 4 ASPETTO FAUNISTICO

In questi luoghi di media montagna la componente faunistica è legata alla composizione dell'ecosistema vegetazionale.

Tanto più questo è diversificato tanto maggiori saranno le specie presenti. Dato che l'area stessa è compresa tra zone debolmente antropizzate, la presenza di fauna è rilevante e comprende più specie. In particolare si possono distinguere forme viventi di tipo acquatico che popolano le vicinanze dei corsi d'acqua (lucertole, bisce, rane), sia naturali che indotti, alcune specie mammifere tipiche dell'elemento antropico (ratti, piccoli roditori, ricci, talpe) nonché l'avifauna propria degli ambienti edificati (passeri, merli, fringuelli e rapace). Non è da escludere la presenza di mammiferi quali cerbiati, ricci e scoiattoli.

Il fatto che si tratti di una sistemazione conseguente ai dissesti di un tracciato non va a modificare il modo di vivere di tali specie o l'occupazione di spazi ad essi necessari per il loro sostentamento, tutto ciò riduce quindi notevolmente l'impatto sull'ecosistema.



## 5 IMPATTI ASSOCIATI ALL'OPERA

Come chiarito al punto 3, l'opera non presenta impatto sui luoghi.

Tuttavia è possibile identificare un impatto temporaneo durante la realizzazione dell'opere attribuita alle opere di cantierizzazione e alle misure necessarie al ripristino dei luoghi interessati. La tempistica del cantiere è molto breve rispetto a quella prevista per le opere.

Vengono definite di seguito le fasi esecutive a descrizione delle opere sopradette:

- Scarifica stradale e realizzazione canalette
- Scavi sulla sede stradale e sulla scarpata per la posa dei pozzetti e delle tubazioni
- Ripristino stradale e del pendio originario dopo gli scavi con successivo inerbimento della parte superficiale del materiale di riporto.
- Esecuzione dell'opera di restituzione delle acque al torrente.
- Opere di rifinitura

L'impresa esecutrice potrà ricavare l'area di servizio nelle adiacenti aree, avendo cura di restituire il terreno, adeguatamente ricomposto, al termine dei lavori.

## 6 ZONE DI IMPORTANZA COMUNITARIA

Al fine di garantire la tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario, l'Unione Europea ha emanato le direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE cosiddette "Direttiva Habitat" e "Direttiva Uccelli".

Nella Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 2000 sono stati pubblicati i siti d'importanza comunitaria individuati dal Ministero dell'Ambiente.

Il Comune di Valli del Pasubio ricade all'interno della zona "SIC/ZPS - IT 32 10 040 Monti Lessini-Pasubio-Piccole Dolomiti Vicentine" di cui si allega formulario standard della Rete Natura 2000.

## 7 CONCLUSIONI

Per quanto sopra descritto si può senza dubbio affermare che le opere che si andranno a realizzare non determineranno un impatto ambientale sensibile permettendo anzi un miglioramento dello stato dei luoghi.

Cassola, aprile 2012

Ing Paolo Zilio

---

# NATURA 2000

## FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI  
D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

---

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

<i>1.1. TIPO</i>	<i>1.2. CODICE SITO</i>	<i>1.3. DATA COMPILAZIONE</i>	<i>1.4. AGGIORNAMENTO</i>
C	IT3210040	199606	200307

*1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000*

*1.6. RESPONSABILE(S):*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione  
della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

*1.7. NOME SITO:*

Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine

*1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE*

*DATA PROPOSTA SITO COME SIC:*

199505

*DATA CONFERMA COME SIC:*

200312

*DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS:*

200308

*DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:*

## 2. LOCALIZZAZIONE SITO

### 2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 11 12 2

W/E (Greenwich)

LATITUDINE

45 44 38

### 2.2. AREA (ha):

13872,00

### 2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

179

### 2.4. ALTEZZA (m):

MIN

345

MAX

2166

MEDIA

1263

### 2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

IT32

NOME REGIONE

Veneto

% COPERTA

100

### 2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina



Atlantica



Boreale



Continentale



Macaronesica



Mediterranea



### 3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

##### TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6170	25	B	B	B	B
9150	14	B	B	B	B
8210	12	C	B	B	B
4070	11	A	B	B	A
9110	8	C	C	C	C
6210	8	B	C	B	B
8160	8	B	B	A	B
9410	6	C	C	B	B
8230	5	B	B	B	C
6430	1	C	C	C	B
7230	1	C	C	B	B
3240	1	C	C	B	C

### **3.2. SPECIE**

***di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE***

***e***

***elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE***

***e***

***relativa valutazione del sito in relazione alle stesse***

**3.2.a. Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE**

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A255	Anthus campestris		C		C	B	C	C
A409	Tetrao tetrix tetrix	10P			C	B	B	C
A412	Alectoris graeca saxatilis	V			C	B	C	C
A091	Aquila chrysaetos	R			C	B	C	C
A103	Falco peregrinus	R			C	B	B	C
A224	Caprimulgus europaeus	P			C	C	C	C
A080	Circaetus gallicus		V		B	B	B	B
A122	Crex crex	R/P			B	B	B	B
A082	Circus cyaneus	R			C	C	C	C
A215	Bubo bubo	V			C	B	C	C
A236	Dryocopus martius	P			B	C	C	C
A338	Lanius collurio	C			C	B	C	C
A073	Milvus migrans	P			B	C	C	C
A108	Tetrao urogallus	P			C	B	C	C
A379	Emberiza hortulana	R			C	B	C	C
A104	Bonasa bonasia	R			C	C	B	C
A223	Aegolius funereus	R			C	C	B	C
A307	Sylvia nisoria	R			C	B	C	C
A408	Lagopus mutus helveticus	V			C	B	B	C
A072	Pernis apivorus		R		C	B	C	B
A217	Glaucidium passerinum	R			C	B	B	C
A097	Falco vespertinus			P	C	C	C	C

**3.2.b. Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE**

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A340	Lanius excubitor	V			C	C	C	C
A313	Phylloscopus bonelli		C		C	C	B	C
A267	Prunella collaris	P			C	B	C	C
A314	Phylloscopus sibilatrix		R		C	B	B	C
A333	Tichodroma muraria	R			C	B	B	C
A326	Parus montanus	R			C	B	B	C
A085	Accipiter gentilis	R			C	A	C	C
A228	Apus melba		R		C	B	C	C
A250	Ptyonoprogne rupestris		C		C	B	B	C
A282	Turdus torquatus		C		C	B	B	C
A264	Cinclus cinclus	R			C	B	C	B
A308	Sylvia curruca		R		B	B	B	B
A369	Loxia curvirostra	C			C	B	B	C

A344	Nucifraga caryocatactes	P				C	B	B	C
A327	Parus cristatus	C				C	B	B	C
A086	Accipiter nisus	R				C	A	C	B
A358	Montifringilla nivalis	P				C	B	B	C
A310	Sylvia borin		R			C	B	B	C
A155	Scolopax rusticola				P	C	C	C	C
A259	Anthus spinoletta	R				C	B	C	B

### 3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

### 3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria			Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale	
			Riprod.	Svern.	Stazion.					
1169	Salamandra atra aurorae	P					A	B	A	B
1193	Bombina variegata	R					C	B	C	B

### 3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria			Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale	
			Riprod.	Svern.	Stazion.					
1138	Barbus meridionalis	R								D
1163	Cottus gobio	C								D
1107	Salmo marmoratus	R								D

### 3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC

### 3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO						
							Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale			
1902	Cypripedium calceo				V					C	B	C	A

lus

### 3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B M A R F I P			
A	Rana dalmatina	R	C
M	Cervus elaphus	P	C
M	Marmota marmota	P	C
M	Chionomys nivalis	P	C
M	Mustela erminea	V	C
M	Neomys anomalus	V	C
M	Neomys fodiens	V	C
M	Rupicapra rupicapra	P	C
P	Adenophora liliifolia	R	D
P	Androsace hausmannii	V	D
P	Androsace lactea	V	D
P	Aquilegia einseleana	R	D
P	Asplenium fissum	R	D
P	Athamanta vestina	V	B
P	Bupleurum petraeum	V	D
P	Campanula caespitosa	V	D
P	Carex austroalpina	R	B
P	Carex diandra	V	A
P	Cirsium carniolicum	V	D
P	Corydalis lutea	R	B
P	Cytisus pseudoprocumbens	R	D
P	Daphne alpina	R	D
P	Eriophorum vaginatum	V	D
P	Euphrasia tricuspidata	R	B
P	Festuca alpestris	C	B
P	Galium baldense	R	B
P	Genista sericea	R	D
P	Gentiana lutea	R	D
P	Gentiana symphyandra	V	D
P	Geranium argenteum	V	D
P	Gnaphalium hoppeanum	R	D
P	Helictotrichon parlatorei	R	D
P	Herminium monorchis	R	C
P	Iris cengialti	R	A
P	Knautia persicina	R	B
P	Laserpitium krapfii	C	B
P	Laserpitium peucedanoides	R	D
P	Leontopodium alpinum	V	A
P	Lilium carniolicum	R	A
P	Menyanthes trifoliata	R	D
P	Minuartia capillacea	R	D
P	Moltkia suffruticosa	C	A
P	Nigritella rubra	R	B
P	Orchis pallens	R	C
P	Paederota bonarota	C	D
P	Petrocallis pyrenaica	R	D
P	Philadelphus coronarius	R	D
P	Physoplexis comosa	R	A
P	Primula hirsuta	V	D
P	Primula spectabilis	C	C
P	Quercus ilex	R	D
P	Ranunculus venetus	V	B
P	Rhaponticum scariosum	R	D
P	Rhodothamnus chamaecistus	R	D
P	Saxifraga burserana	R	D

	P	<i>Saxifraga hostii</i>	R		D
	P	<i>Saxifraga mutata</i>	R		D
	P	<i>Saxifraga petraea</i>	C	<b>A</b>	
	P	<i>Trichophorum alpinum</i>	V		D
	P	<i>Trifolium spadiceum</i>	R		D
	P	<i>Trochiscanthes nodiflora</i>	V		D
	P	<i>Veratrum nigrum</i>	R		D
	P	<i>Viola palustris</i>	V		D
R		<i>Coronella austriaca</i>	R		C
R		<i>Vipera berus</i>	R		C

(B = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, F = Pesci, I = Invertebrati, P = Vegetali)

## 4. DESCRIZIONE SITO

### 4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	1
Torbiera, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	1
Brughiera, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	11
Praterie aride, Steppe	5
Praterie umide, Praterie di mesofite	1
Praterie alpine e sub-alpine	21
Foreste di caducifoglie	25
Foreste di conifere	2
Foreste miste	7
Habitat rocciosi, Detriti di falda, Aree sabbiose, Nevi e ghiacciai perenni	25
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	1
<b>Copertura totale habitat</b>	<b>100 %</b>

### Altre caratteristiche sito

Breve catena dolomitica con creste, pareti rocciose, canaloni, mughete, pascoli rocciosi e faggete nelle parti più basse. Ambiente cacuminale e di cresta con rupi dolomitiche, canaloni, circhi glaciali, mughete e pascoli alpini e subalpini; è presente una piccola torbiera bassa. Foreste subalpine di *Picea abies*; faggeti di *Luzulo-Fagetum*; terreni erbosi calcarei alpini. Perticaie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum*; arbusteti di *Alnus viridis* e *Salix sp.pl.*; terreni erbosi calcarei alpini. Rilievo prealpino con ostrieti, prati aridi, faggete, e, sul versante nord, vaste rupi dolomitiche e canaloni; nei settori occidentale e settentrionale sono presenti interessanti aspetti ad aceri-frassineto e carpineto.

### 4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Ambiente caratterizzato da un esteso complesso forestale, costituito essenzialmente da boschi di *Picea abies*, con nuclei ad alta densità di *Abies alba* nella Valle di Roveto e *Fagus sylvatica* in Valle Fraselle. Nell'area forestale, nei pascoli e negli arbusteti di pino mugo sono presenti alcune specie erbacee a carattere endemico. Presenza di numerose entità endemiche alpine o rare (*Aquilegia enseleana*, *Cirsium carniolicum*, *Bupleurum petraeum*, *Saxifraga hosti*) e subendemiche molte delle quali protette dalla L.R. n°53. Nell'area in questione predomina una vegetazione costituita essenzialmente da formazioni erbacee adibite a pascolo. A margine dell'area a pascolo interessanti formazioni di arbusti di alta quota. La flora è ricca di specie endemiche. Notevole anche la presenza di entità subendemiche e rare (*Daphne alpina*, *Paederota bonarota*, *Laserpitium peucedanoides*, *Rhodothamus chamaecystus*) molte delle quali protette dalla L. R. 53.

### 4.3. VULNERABILITÀ

Escursionismo, alpinismo, sport invernali, gestione forestale, prelievo di flora e fauna endemiche, incendi.

### 4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

### 4.5. PROPRIETÀ

#### 4.6. DOCUMENTAZIONE

COBAU R., 1932. Erborizzazioni sul Pasubio e nella Valle di Canale (1929-1930).

Arch. Bot., 8(2): 119-132.

MERXMÜLLER H., 1965, Pflanzeliste der Pflanzstrecke 1965 des Instituts für Systematische Botanik der Universität München in die Südalpen (Comer See bis Vicenza) vom 5.-11.6.1965. Zusammengestellt von J. Grau und F. Leins.

Dattiloscritto.

GIRELLI E., 1987. Le Orchidee della Val d'Astico e della Val Leogra nel Vicentino. Neri Pozza ed., Vicenza.

CURTI L., CANIGLIA G., 1988, Lineamenti della vegetazione per una cartografia dell'alta Valle dell'Agno e del Leogra (Prealpi vicentine). Thalassia Salentina, n.18: 393-418.

GEROLA F.M., GEROLA D.U., 1955b. Ricerche sui pascoli delle Alpi centro-orientali. I. Flora e vegetazione (Lessini, Baldo, Stivo, Pasubio). Mem. Mus. St. Nat. Ven. Trid., X, n.1: 1-237.

---

## 5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE:

### 5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale:

CODICE	%COPERTA
IT04	33
IT00	67

### 5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI:

#### designati a livello Nazionale o Regionale:

CODICE TIPO	NOME SITO	SOVRAPPOSIZIONE TIPO	%COPERTA
IT04	Parco Naturale Regionale della Lessinia	*	44

#### designati a livello Internazionale:

### 5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE":

## 6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

### 6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	%DEL SITO	INFLUENZA
141	<b>A</b> B C	70	+ 0 -
160	A <b>B</b> C	30	+ 0 -
162	A <b>B</b> C	10	+ 0 -
625	<b>A</b> B C	5	+ 0 -
180	A <b>B</b> C	30	+ 0 -
300	<b>A</b> B C	5	+ 0 -
171	A <b>B</b> C	15	+ 0 -
120	A <b>B</b> C	10	+ 0 -
250	<b>A</b> B C	15	+ 0 -
602	<b>A</b> B C	10	+ 0 -
626	<b>A</b> B C	20	+ 0 -
165	A <b>B</b> C	10	+ 0 -
190	<b>A</b> B C	20	+ 0 -
501	<b>A</b> B C	10	+ 0 -
624	A <b>B</b> C	10	+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

### 6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

Comunità Montana della Lessinia

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

## 7. MAPPA DEL SITO

### *Mappa*

<b>NUMERO MAPPA NAZIONALE</b>	<b>SCALA</b>	<b>PROIEZIONE</b>	<b>DIGITISED FORM AVAILABLE (*)</b>
081110	10000	Gauss-Boaga Ovest	
081120	10000	Gauss-Boaga Ovest	
081150	10000	Gauss-Boaga Ovest	
081160	10000	Gauss-Boaga Ovest	
102030	10000	Gauss-Boaga Ovest	
102040	10000	Gauss-Boaga Ovest	
102050	10000	Gauss-Boaga Ovest	
102060	10000	Gauss-Boaga Ovest	
102070	10000	Gauss-Boaga Ovest	
102080	10000	Gauss-Boaga Ovest	
102090	10000	Gauss-Boaga Ovest	
102100	10000	Gauss-Boaga Ovest	
102110	10000	Gauss-Boaga Ovest	
102140	10000	Gauss-Boaga Ovest	
102150	10000	Gauss-Boaga Ovest	
103010	10000	Gauss-Boaga Ovest	
103020	10000	Gauss-Boaga Ovest	
103050	10000	Gauss-Boaga Ovest	

*(\*) CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE? (fornire le referenze)*

*Fotografie aeree allegate*

## 8. DIAPOSITIVE

## 4. DESCRIZIONE SITO

### 4.7. STORIA